



COMUNE di PIGNATARO INTERAMNA

PROVINCIA DI FROSINONE

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Tel. 0776 949012

Fax 0776 949306

E-mail: france.neri@tiscali.it

C.A.P. 03040

c.c.p. 13035035

Cod. Fisc. 8100305 060 6

Sito web istituzionale: www.comune.pignataroint.fr.it

PEC: comune.pignataroint.servizigenerali@certipec.it

Nr. 76 del 12 febbraio 2016 del Registro delle Pubblicazioni.

COPIA DELIBERAZIONE di GIUNTA COMUNALE

Nr. 17 del 22 Gennaio 2016

**OGGETTO: Legge 06 novembre 2012, n. 190 e successive modifiche ed integrazioni.
Piano di prevenzione della corruzione triennio 2016/2018.
Approvazione ed adeguamento.**

Si dà atto che l'assessore comunale dott. Mauro DE SANTIS ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Pur non risultando ancora nominato il nuovo assessore, la Giunta Comunale, transitoriamente, può legittimamente operare nella composizione ridotta, attesa la sussistenza del quorum strutturale per poter validamente riunirsi.

Il giorno Ventidue del mese di Gennaio 2016, alle ore 11,40 e seguenti, nella Casa Comunale, appositamente convocata, si è riunita la Giunta Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

| | | | | PRESENTI | ASSENTI |
|----|-----------------|-------------|-----------|----------|---------|
| 1) | Benedetto Mario | EVANGELISTA | Sindaco | si | |
| 2) | Rita | DI GIORGIO | Assessore | si | |
| 3) | Enrico | TISEO | " | si | |

Presiede il Sindaco dott. Benedetto Mario Evangelista.

Verbalizza il ViceSegretario dell'Ente, dott. Francesco Neri, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta ed invita a procedere alla discussione sull'argomento in oggetto, dando atto che sulla presente deliberazione è stato espresso, dai Responsabili dei servizi interessati, il parere prescritto dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, parere inserito nella deliberazione stessa.

LA GIUNTA COMUNALE

- **PREMESSO** che:

- la Legge n. 190 del 06 novembre 2012 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e successive modifiche ed integrazioni, prescrive alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, prevalentemente sotto il profilo gestionale, dotandosi di un Piano di Prevenzione triennale, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni;

- in ossequio alla citata legge, i Comuni devono definire ed approvare un Piano di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione con indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio ;

- i piani devono essere formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), successivamente approvato dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione (Civit, ora A.N.A.C.), con deliberazione n. 72/2013 in data 11 settembre 2013, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190, e costituisce il primo livello della lotta alla corruzione, la cui primaria funzione è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate sia a livello nazionale che internazionale;

- vi è poi un secondo livello, quello "decentrato", cui ogni Amministrazione Pubblica deve uniformarsi mediante la definizione di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (più appresso indicato brevemente P.T.P.C.), che, sulla base delle indicazioni previste nel primo, effettua l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

- **DATO ATTO** che:

- la suddetta legge n. 190, dispone una serie di incombenze a carico del Comune, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione;

- in data 25 novembre 2014, con deliberazione di Giunta Comunale n. 134, è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014 – 2016;

- il responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune di Pignataro Interamna (FR) è il dott. Vincenzo FREDA (Segretario Comunale) nominato con decreto sindacale n. 04/2014, prot. n. 8021 del 22/10/2014;

- **CONSIDERATO** che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 190 del 06 novembre 2012 l'Organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale della corruzione

- il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione

- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione

- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

- l'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è completato con il contenuto dei decreti attuativi, vale a dire da:

a) Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 06 novembre 2012, n. 190, approvato con il D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 23;

b) Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. n. 190 del 06 novembre 2012 e D. Lgs. 08 aprile 2013, n.39;

c) Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 06 novembre 2012, n. 190 e D. Lgs. 08 aprile 2013, n. 39;

d) Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, in attuazione dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, come sostituito dalla legge n. 190 del 06/11/2012;

- la Giunta Comunale, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- il Piano, deve rispondere alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16 della legge, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei responsabili di servizio, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7 della legge, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

- CHE il Segretario Comunale dott. Vincenzo Freda, nella sua espressa qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nominato con decreto sindacale n. 04/2014, prot. n. 8021 del 22/10/2014, ha predisposto l'adeguamento del Piano di prevenzione della corruzione (PTPC) per il periodo 2016/2018, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- RILEVATO che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:

a) Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);

b) Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);

c) Codice di comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento); nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali:

d) numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi;

e) rispetto dei termini dei procedimenti;

f) iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;

g) iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;

h) azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;

i) previsione di predisposizione protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi, forniture;

l) indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;

che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune di Pignataro Interamna;

- RITENUTO lo stesso meritevole di approvazione per essere conforme alle disposizioni in materia oltre che aderente alla struttura burocratica del Comune;

- RITENUTA la competenza della Giunta comunale come sostenuto tra l'altro dall'ANCI nella nota del 21/03/2013 in virtù della sua competenza residuale;

- RITENUTO, pertanto, di procedere, per le motivazioni sopra riportate, all'adeguamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione triennio 2016 – 2018, nella stesura allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

- VISTE:

- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, avente ad oggetto: "Legge n. 190/2012 – Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- le "Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190";

- le "Disposizioni in materia di anticorruzione" emanate dall'ANCI in data 21 marzo 2013;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 12/2014 dell'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione) in merito all'Organo competente all'adozione del Piano Triennale;

- la determinazione n. 12/2015 dell'A.N.A.C. concernente l'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione;

- VISTO il "Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici" approvato con atto di G.C. n. 187 del 02/12/2002, esecutivo, e successivamente modificato ed integrato;

- TUTTO ciò premesso e considerato;

- RITENUTO opportuno provvedere in merito, come da dispositivo;

Visto il parere favorevole dei Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

A voti favorevoli unanimi, legalmente resi,

DELIBERA

1) La narrativa, che precede, è parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2) di approvare ed adeguare, per le motivazioni sopra esposte da ritenersi come qui integralmente riportate anche se non materialmente trascritte, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018, ai sensi della legge n. 190 del 06/11/2012, predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione dott. Vincenzo FREDA, Segretario Comunale, nominato con decreto sindacale n. 04/2014, prot. n. 8021 del 22/10/2014, fatto pervenire ed allegato al presente atto quale parte integrante, composto da nr. 17 articoli, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di incaricare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione affinché disponga per l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

4) di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;

5) di pubblicare il suddetto piano sul sito istituzionale del Comune www.comune.pignataroint.fr.it oltre che nella specifica Sezione de "l'Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri Contenuti – Corruzione";

6) di trasmettere, altresì, copia della presente deliberazione alle R.S.U. ed ai Responsabili dei Servizi dell'Ente che ne curano l'illustrazione al personale assegnato anche ai fini dell'acquisizione delle dichiarazioni di conoscenza del Piano medesimo;

7) di comunicare, in elenco, la presente ai Capigruppo Consiliari, contestualmente alla sua pubblicazione nell'Albo Pretorio on-line.

Con separata votazione palese, favorevole unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

PARERI ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18/8/2000 nr. 267

Si attesta, a rilevanza interna, la regolarità del procedimento amministrativo svolto in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Il Responsabile del Procedimento
F.to: Giustina D'Alessandro

In ordine alla regolarità tecnico-contabile del presente atto, si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Il Responsabile del Servizio II[^] ad interim (Bilancio – Ragioneria – Tributi – Commercio, ecc.)
F.to: Dott. Francesco Neri

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Il Responsabile del Servizio I[^] (Lavori Pubblici, ecc.)
F.to: Dott. Francesco Neri

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Il Responsabile del Servizio I[^] (Segreteria – Affari generali, ecc.)
F.to: Dott. Francesco Neri

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Il Responsabile del Servizio III[^] (Polizia amministrativa e locale, ecc.)
F.to: Dott. Benedetto Mario Evangelista

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Il Responsabile del Servizio IV[^] (Tecnico-Urbanistico, ecc.)
F.to: Dott. Benedetto Mario Evangelista

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Il Responsabile del Servizio V[^] (Manutentivo, Protezione Civile, Tutela ambientale, ecc.)
F.to: Dott. Benedetto Mario Evangelista

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to: Dott. Benedetto Mario Evangelista

Il ViceSegretario Comunale
F.to: Dott. Francesco Neri

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e dall'art. 32, 1° comma, della legge 18/06/2009, n. 69, per 15 giorni consecutivi, dal 12 febbraio 2016, nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune (www.comune.pignatarointeramna.fr.it), accessibile al pubblico;

- è esecutiva:

poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°), come riportato nel dispositivo;

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° comma) nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune (www.comune.pignatarointeramna.fr.it), accessibile al pubblico.

Pignataro Interamna, 12 febbraio 2016.

Il Responsabile del Servizio
F.to: Dott. Francesco Neri

Copia conforme all'originale.
Pignataro Interamna, 12 febbraio 2016.

Il ViceSegretario Comunale
Dott. Francesco Neri